



Data di pubblicazione: 16/01/2023

Nome allegato: 20221212_Determina n° 279_Autorizzazione
supero importo contrattuale_da pubblicare.pdf

CIG: 8905980730;

Nome procedura: *Accordo quadro di durata annuale con unico
fornitore per i lavori di manutenzione ordinaria edile presso gli
stabili nella disponibilità della Direzione Regionale INPS per la
Puglia*



INPS
DIREZIONE REGIONALE PUGLIA
DETERMINAZIONE n. 0980/279/2022 in data 12/12/2022

Oggetto: "Accordo Quadro annuale per la esecuzione di lavori di manutenzione ordinaria edile presso gli stabili strumentali e da reddito nella disponibilità della Direzione regionale INPS per la Puglia"

Contratto n. 0221002920 prot. 0980.17/12/2021.0017150E per l'importo di:

PIANO DI SPESA			
1	Importo massimo	capitolo di spesa 5U1104016/01	96.364,26 €
		capitolo di spesa 5U1104016/02	120.829,79 €
		capitolo di spesa 5U1104016/04	96.364,26 €
		capitolo di spesa 5U1104016/12	39.943,73 €
2	I.V.A. al 22%	capitolo di spesa 5U1104016/01	21.200,14 €
		capitolo di spesa 5U1104016/02	26.582,55 €
		capitolo di spesa 5U1104016/04	21.200,14 €
		capitolo di spesa 5U1104016/12	8.787,62 €
TOTALE:			431.272,49 €

CIG: 8905980730.

**AUTORIZZAZIONE DI SPESA PER L'AUMENTO DELL'IMPORTO
CONTRATTUALE FINO ALLA CONCORRENZA DEL
"QUINTO D'OBBLIGO"**

(ex art. 106, comma 12, del d.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.)

Il Direttore regionale per la Puglia:

VISTA la Legge 9 marzo 1989, n.88 e ss.mm.ii. recante "Ristrutturazione dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale e dell'Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro";

VISTO il decreto Legislativo del 30 giugno 1994 n. 479 e ss. mm. ii. Recante "Riordino e soppressione di Enti pubblici di previdenza e assistenza";

VISTO il decreto Legislativo del 30 marzo 2001 n. 165 e ss.mm.ii., recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche";



- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 27 febbraio 2003, n. 97 e ss.mm.ii. di emanazione del *"Regolamento di amministrazione e contabilità degli enti pubblici"* di cui alla Legge 20 marzo 1975, n. 70;
- VISTA** la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. recante *"Nuove norme sul procedimento amministrativo"*;
- VISTO** il *"Regolamento di amministrazione e contabilità dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale"*, approvato con Deliberazione n. 172 assunta dal Consiglio di Amministrazione dell'INPS nella seduta del 18 maggio 2005, per le parti non in contrasto con il vigente quadro legislativo, normativo e regolamentare (di seguito, il «RAC»);
- VISTO** il *"Regolamento di Organizzazione"* dell'Istituto adottato con Determinazione presidenziale n. 89 del 30 giugno 2016, come modificato con Determinazione presidenziale n. 125 del 26 luglio 2017, e da ultimo, con Deliberazioni n. 4 del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto del 6 maggio 2020 e n. 108 del 21 dicembre 2020;
- VISTO** l' *"Ordinamento delle funzioni centrali e territoriali dell' Inps"* adottato con Determinazione dell' Organo munito dei poteri del Consiglio di Amministrazione n. 119 del 25 ottobre 2019 e, da ultimo, con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 137 del 7 settembre 2022;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica del 22 maggio 2019 con il quale il Prof. Pasquale Tridico è stato nominato Presidente dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale;
- VISTA** la Determinazione n. 166 assunta in data 11 dicembre 2019 dall'Organo munito dei poteri del Consiglio di Amministrazione con la quale è stato conferito al dott. Giulio Blandamura l'incarico di Direttore regionale per la Puglia, con decorrenza dal 16 dicembre 2019 e durata quadriennale;
- VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 16 dicembre 2019 relativo alla costituzione del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale;
- VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 1° giugno 2022 di ricostituzione del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza dell'INPS;
- VISTA** la Legge 6 novembre 2012, n. 190 e ss.mm.ii. recante *"Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"* ed -in particolare- l'art. 1, comma 8, il quale prevede che l'Organo di indirizzo politico adotti, su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione, entro il 31 gennaio di ogni anno il Piano triennale per la prevenzione della corruzione;
- VISTO** il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione dell'Istituto per il triennio 2022÷2024, adottato con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 20 del 2 marzo 2022 ed approvato dal Consiglio di Indirizzo e Vigilanza con Deliberazione n. 9 assunta nella seduta del 4 agosto 2022 (di seguito, il «PTPCT2022»);
- VISTO** il decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii. recante il *"Codice*



dei Contratti Pubblici" (di seguito, il «Codice»), pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 91, Supplemento ordinario n. 10/L, in data 19 aprile 2016;

- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207 e ss.mm.ii. recante il "*Regolamento di esecuzione ed attuazione del Codice dei contratti pubblici*" riferito al previgente decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e ss.mm.ii., nelle parti ancora applicabili dopo l'intervenuta parziale abrogazione disposta dall'art. 217, comma 1 lettera u), del vigente Codice (di seguito, il «Regolamento»);
- VISTO** il decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 7 marzo 2018, n. 49 rubricato "*Regolamento recante: «Approvazione delle linee guida sulle modalità di svolgimento delle funzioni del direttore dei lavori e del direttore dell'esecuzione»*" (di seguito, rispettivamente, il «MIT» ed il «dM DL/DEC»);
- VISTO** il decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii. recante il "*Codice in materia di protezione dei dati personali*", così come integrato e modificato dal decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101 e ss.mm.ii. (di seguito, il «Codice Privacy»);
- VISTO** il decreto Legislativo 9 aprile 2008, n° 81 e ss.mm.ii. recante "*Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro*" (di seguito, il «TUSL»);
- VISTO** il decreto-Legge 24 giugno 2014, n. 90 convertito -con modificazioni- dalla Legge 11 agosto 2014, n. 114 che all'art. 19, comma 3, ha disposto la soppressione della Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici (di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e ss.mm.ii.) ed il contestuale trasferimento di compiti e funzioni all'Autorità Nazionale AntiCorruzione di cui all'articolo 13 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 (di seguito l'«ANAC»);
- VISTO** il Regolamento delegato (UE) 2021/1950 della Commissione del 10 novembre 2021, che modifica la direttiva 2009/81/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le soglie degli appalti di forniture, servizi e lavori, in base al quale per l'anno 2022 la soglia di rilevanza comunitaria per i contratti di appalto di lavori è fissata nell'importo di 5.382.000,00 €;
- VISTE** le Linee guida ANAC n. 4 (di seguito, le «LG4»), di attuazione del Codice, recanti "*Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici*", approvate dal Consiglio dell'Autorità Nazionale AntiCorruzione (di seguito, l'«ANAC») con Deliberazione n. 1097 del 26 ottobre 2016 ed aggiornate in ultimo in data 10 luglio 2019 con Deliberazione n. 636, che dettano prescrizioni in ordine alle procedure di scelta del contraente per l'affidamento di contratti di appalto aventi importo inferiore alla soglia di rilevanza comunitaria;
- VISTO** il decreto-Legge 18 aprile 2019, n. 32 recante "*Disposizioni urgenti per il*



rilancio del settore dei contratti pubblici, per l'accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, Serie generale, n. 92, in data 18 aprile 2019 e convertito -con modificazioni- dalla Legge 14 giugno 2019 n. 55 che all'art. 1, comma 3, prescrive che «Le disposizioni di cui ai commi 1 e 2 si applicano alle procedure i cui bandi o avvisi, con i quali si indice una gara, sono pubblicati successivamente alla data di entrata in vigore del presente decreto, nonché, in caso di contratti senza pubblicazione di bandi o avvisi, alle procedure in cui, alla medesima data, non sono ancora stati inviati gli inviti a presentare le offerte»;

- VISTO** il decreto-Legge n. 34 del 19 maggio 2020, n. 34 convertito -con modificazione- dalla Legge 17 luglio 2020, n. 77 recante "*Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da CoViD-19*" (cosiddetto «DECRETO RILANCIO»), pubblicato sul supplemento ordinario n. 21 alla Gazzetta Ufficiale del 19 maggio 2020, Serie Generale n. 28, ed entrato in vigore il giorno stesso della pubblicazione;
- VISTO** il decreto-Legge 16 luglio 2020, n. 76 recante "*Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale*" convertito -con modificazioni- dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120 che -all'art. 1, comma 2 lettera b)- modifica *in parte qua* l'art. 63 del Codice per quanto attiene alle modalità di esperimento delle procedure negoziate senza previa pubblicazione di bando in relazione all'importo della procedura di gara;
- VISTO** il decreto-Legge 31 maggio 2021, n. 77 convertito -con modificazioni- dalla Legge 29 luglio 2021, n. 108 rubricato "*Governance del Piano Nazionale di Rilancio e Resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*", in base al quale le norme acceleratrici di cui all'art. 1, comma 2 lettera b), del richiamato d.-L. si applicano fino al 30 giugno 2023;
- VISTO** il decreto-Legge 17 maggio 2022, n. 50 convertito -con modificazioni- dalla Legge 15 luglio 2022, n. 91 recante "*Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina*", che all'art. 26 dispone l'adozione di prezzari aggiornati per la determinazione del prezzo dell'appalto;
- VISTO** l'art. 32, comma 2, del Codice in base al quale, prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le Stazioni Appaltanti -in conformità ai propri ordinamenti- decretano ovvero determinano di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto ed i criteri di selezione degli Operatori Economici e delle offerte;
- VISTO** l'art. 40, comma 2, del Codice, il quale dispone che -a decorrere dal 18 ottobre 2018- le comunicazioni e gli scambi di informazioni nell'ambito delle procedure di cui al Codice medesimo -svolte dalle Stazioni Appaltanti- siano eseguiti utilizzando mezzi di comunicazione elettronici;



- VISTI** altresì, gli artt. 52 e 58 del Codice, in base ai quali le Stazioni Appaltanti ricorrono a procedure di gara interamente gestite con procedure telematiche, salve le limitate eccezioni previste dal medesimo articolo 52;
- VISTO** l'art. 1, comma 449, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 come modificato dall'art. 1, comma 495, della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 che dispone che tutte le Amministrazioni statali centrali e periferiche, ivi compresi gli Enti nazionali di previdenza e assistenza sociale pubblici sono tenute ad approvvigionarsi utilizzando le convenzioni stipulate da Consip S.p.A.;
- VISTO** il decreto MIT 16 gennaio 2018, n. 14 rubricato "*Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali*";
- VISTA** la Deliberazione del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza dell'Istituto n. 31 del 30 dicembre 2020, con la quale è stato approvato in via definitiva -ai sensi di quanto previsto dall'art. 17, comma 23, della Legge 15 maggio 1997, n. 127 e ss.mm.ii.- il bilancio preventivo dell'INPS per l'esercizio 2021, al quale è collazionato -quale suo allegato tecnico- il Programma Triennale dei Lavori 2021÷2023 (di seguito, il «PTL2021»);
- PRESO ATTO** che nello strumento di programmazione finanziaria all'interno dell'EAL2021, relativo alla prima annualità del PTL2021, è stato inserito l'intervento di manutenzione ordinaria edile a servizio degli immobili strumentali che rientrano nella competenza territoriale di questa Direzione regionale, identificato con il codice n. PTL2021-01-PUG-0011, appostato sui competenti capitoli/voci di spesa a valere sulle risorse finanziarie assegnate a questa Direzione regionale per l'esercizio finanziario 2021;
- RICHIAMATA** la propria Determinazione n. 210, assunta in data 16 settembre 2020, recante l'adozione della sezione del PTL2021 di competenza di questa Direzione regionale e del connesso Elenco Annuale dei Lavori per l'annualità 2021 (di seguito, l' «EAL2021»);
- VISTA** la successiva Deliberazione del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza dell'Istituto n. 15 del 10 dicembre 2021, con la quale è stato approvato in via definitiva -ai sensi di quanto previsto dall'art. 17, comma 23, della Legge 15 maggio 1997, n. 127 e ss.mm.ii.- il bilancio preventivo dell'INPS per l'esercizio 2022, al quale è collazionato -quale suo allegato tecnico- il Programma Triennale dei Lavori 2022÷2024 (di seguito, il «PTL2022»);
- RICHIAMATA** la propria Determinazione n. 130, assunta in data 1° luglio 2021, recante l'adozione della sezione del PTL2022 di competenza di questa Direzione regionale e del connesso Elenco Annuale dei Lavori per l'annualità 2022 (di seguito, l' «EAL2022»);
- VISTE** le Linee guida ANAC n. 3 (di seguito, le «LG3»), di attuazione del Codice, recanti "*Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni*", approvate dal Consiglio dell'Autorità Nazionale AntiCorruzione (di seguito, l'«ANAC») con Deliberazione n.



1096 del 26 ottobre 2016 ed aggiornate in data 11 ottobre 2017 con Deliberazione n. 1007, con le quali sono stati ulteriormente specificati i requisiti che il RUP deve possedere ai fini dell'affidamento di appalti e concessioni;

RICHIAMATE le proprie Determinazioni di seguito riportate:

- n. 0980/178/2021 assunta in data 15 settembre 2021, con la quale l'incarico di Responsabile Unico del Procedimento per l'intervento in oggetto è stato conferito all'Ing. Nicola Borraccia, professionista in forza al CTR di questa Direzione, per il quale è stato preventivamente e positivamente accertato il pieno possesso dei requisiti richiesti dall'art. 31 del Codice nonché l'assenza di condizioni di incompatibilità ovvero di inconferibilità dell'incarico *de quo*;
- n. 0980/219/2021 assunta in data 28 ottobre 2021, con la quale è stato autorizzato l'esperimento di una procedura negoziata su piattaforma di negoziazione MEPA di CONSIP S.p.A. per l'affidamento del Contratto Normativo a base dell'Accordo Quadro per l'esecuzione di lavori di manutenzione ordinaria edile da eseguirsi presso gli immobili strumentali nella disponibilità di questa Direzione regionale su tutto il territorio regionale;
- la propria Determinazione n. 0980/251/2021 assunta in data 25 novembre 2020, con la quale è stato approvato l'esito della procedura di scelta del contraente, con affidamento del Contratto Normativo di appalto in lotto unico in favore dell'Operatore Economico "COSTRUZIONI MEMEO s.r.l." (Partita IVA: 05328940720), con sede legale in 76123 Andria (BT) alla Via Perugia n. 47, per aver presentato la propria offerta di ribasso nella misura del 34,323% risultata immediatamente inferiore alla soglia di anomalia determinata nella misura del 34,803%;

VISTO il Contratto Normativo di appalto con lo strumento giuridico dell'Accordo Quadro, stipulato in formato elettronico nativo e sottoscritto con firme digitali certificate, acquisito al prot. n. 0980.17/12/2021.0017150E;

RILEVATO che la spesa totale massima per l'esecuzione dei lavori dedotti nel Contratto Normativo, fissata in 431.272,49 € comprensiva degli oneri fiscali, è stata impegnata con RdI n. 0081 del 20 dicembre 2021 e registrata con articoli nn. 3213100567/568/569/570 in data 21 dicembre 2021;

PRESO ATTO che in data 24 gennaio 2022 è stato sottoscritto il Verbale di Consegna Generale dei lavori dedotti nel Contratto Normativo, acquisito al prot. n. 0980.24/10/2022.0000825U;

VISTA la relazione a firma congiunta del Responsabile del Procedimento e del Coordinatore tecnico-edilizio regionale in data 9 dicembre 2022, con la quale è stata segnalata l'esigenza sopravvenuta di effettuare i lavori di seguito descritti sull'immobile ubicato in Casamassima destinato a Disaster Recovery e sull'immobile ubicato in Taranto alla via Giuseppe Cannata n. 9400, destinato a sito secondario del Polo Archivistico Nazionale (PAN) dell'Istituto:

Disaster Recovery di Casamassima

- fornitura e posa in opera di porta blindata per l'accesso al terrazzo di copertura;



- creazione di filtri di accesso alle sale MDA al primo piano;
- installazione di sistemi antiallagamento al piano terra ed ai piani fuori terra;
- fornitura e posa in opera di pareti in cartongesso REI 120 all'interno della sala macchine al primo piano;
- fornitura e posa di porte REI per i locali bombole antincendio;
- fornitura e posa in opera di dissuasori esterni;
- chiusura dell'infisso dell'uscita di sicurezza per la sala macchine al piano terra;

P.A.N. Taranto

- risanamento della pavimentazione esterna sul lato EST;
- rinforzo del sistema di antieffrazione di tutte le porte esterne;

CONSIDERATO che alla data odierna non sussiste sufficiente capienza sul capitolo/voce di spesa 5U1104016/12 rubricato "*Lavori di manutenzione ordinaria su immobili strumentali ex INPDAP*" per la copertura finanziaria dell'occorrente importo per l'esecuzione dei lavori sopravvenuti sopra indicati;

PRESO ATTO che, presumibilmente, la gara relativa ai nuovi Accordi Quadro per lavori di natura edile non potrà concludersi prima della fine del mese di dicembre del corrente anno;

PRESO ATTO che l'importo dei lavori da eseguire sarà comunque contenuto nell'ambito del "*sesto quinto*" (anche detto "*quinto d'obbligo*") del contratto originario e che ai sensi dell'art. 106, comma 12, del Codice l'Istituto "*può imporre all'appaltatore l'esecuzione alle stesse condizioni previste nel contratto originario. In tal caso l'appaltatore non può far valere il diritto alla risoluzione del contratto*";

CONSIDERATO che le varianti apportate ai contratti di appalto di importo inferiore alla soglia di rilevanza comunitaria non richiedono l'acquisizione di un ulteriore codice CIG e che -pertanto- il Codice Identificativo di Gara è lo stesso del contratto originario;

CONSIDERATO che la spesa per i lavori in argomento graverà sul capitolo/voce di spesa 5U2112010/07 per il corrente esercizio finanziario 2022;

DATO ATTO che la presente variazione dell'originario importo contrattuale non integra la fattispecie di cui all'art. 106, comma 1 lettera a), del Codice non configurandosi come revisione del prezzo, bensì integra la fattispecie del comma 12 del precitato art. 106;

ACCERTATO che sul capitolo/voce di spesa sopra indicato sussistono fondi sufficienti a garantire l'idonea copertura finanziaria del presente aumento di importo contrattuale,

per tutto quanto fin qui rappresentato, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto

DETERMINA

- le premesse sopra riportate formano parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di confermare l'interesse pubblico, l'urgenza e l'indifferibilità dell'esecuzione dei lavori



citati in premessa;

- di autorizzare l'estensione nei limiti del quinto d'obbligo ed agli stessi patti, prezzi e condizioni del Contratto Normativo identificato con codice SIGEC n° 0221002920, assunto al prot. 0980.17/12/2021.0017150 ed inerente all' "Accordo Quadro annuale per la esecuzione di lavori di manutenzione ordinaria edile presso gli stabili strumentali e da reddito nella disponibilità della Direzione regionale INPS per la Puglia", stipulato in data 17/12/2021 tra l'INPS e l'Operatore Economico "COSTRUZIONI MEMEO s.r.l." (Partita IVA: 05328940720), con sede legale in 76123 Andria (BT) alla Via Perugia n. 47, per l'importo originario di 352.502,04 €, al netto dell'I.V.A., e con un ribasso da applicare ai prezzi di listino pari al 34,323%, nella misura di **70.700,00 €** (diconsi **settanta mila sette cento euro/zero centesimi**), da assoggettare ad I.V.A. all'aliquota corrente;
- di autorizzare l'incremento di spesa complessivo conseguente all'estensione contrattuale del quinto d'obbligo in misura pari a **87.668,00 €** (diconsi **ottanta sette mila sei cento sessanta otto euro/zero centesimi**), comprensivo di oneri fiscali e dell'accantonamento per le Funzioni tecniche ex art. 113 del Codice, come meglio indicato nella tabella che segue:

Oggetto	Capitoli di spesa	Importo
Importo netto del quinto d'obbligo per lavori	5U2112010/07	70.700,00 €
I.V.A. al 22%	5U2112010/07	15.554,00 €
Accantonamento ex art. 113 del Codice	5U2112010/07	1.414,00 €
TOTALE:		87.668,00 €

- di dare mandato al RUP per i successivi incumbenti della procedura.

Il Direttore regionale
Dott. Giulio Blandamura

(firma autografa sostituita a mezzo stampa ex art. 3, comma 2, del d.Lgs. n. 39/1993)